



Città di Peschiera Borromeo
I COMUNI SOSTENGONO IL RIENTRO A SCUOLA PER
GLI STUDENTI DELLE SECONDARIE

Peschiera Borromeo – 24 gennaio 2021 – Il **Sindaco Caterina Molinari** e l'Amministrazione Comunale della Città di Peschiera Borromeo, hanno aderito all'istanza presentata dalle rappresentanze dei Consigli d'Istituto, dei Dirigenti Scolastici e dei Docenti di alcuni comuni della Città metropolitana di Milano al **Presidente del Consiglio dei Ministri** Avv. Giuseppe CONTE, al **Ministro dell'Istruzione** Dott. Lucia AZZOLINA e al **Presidente Regione Lombardia** Avv. Attilio FONTANA attraverso la quale si richiede il **rispristino dell'attività in presenza delle scuole secondarie**.

Il Sindaco Caterina Molinari è firmataria, insieme agli altri **107 sindaci del territorio dell'hinterland milanese**, di questa importante iniziativa che vuole promuovere e garantire il **diritto allo studio in presenza** per tutti gli **studenti degli istituti superiori** della Lombardia che oggi sono ancora penalizzati ad una presenza al 50% per il permanere della nostra regione in **zona arancione**.

*“Ho appoggiato e promuovo questa iniziativa – spiega il **Sindaco Caterina Molinari** - che vuole sostenere le legittime richieste delle rappresentanze scolastiche locali. Ritengo, insieme ai colleghi primi cittadini, che sia giunto il momento di garantire il rientro a scuola in presenza anche per gli studenti delle superiori che ad oggi risultano maggiormente penalizzati dalla DAD. L'uso prolungato di questo strumento, legittimo e indispensabile nella prima fase di gestione della pandemia, risulta oggi rischioso sul lungo periodo per le conseguenze sulla salute psicofisica degli adolescenti, privati delle attività scolastiche, della propria vita sociale e di tutte quelle attività che ne garantiscono una crescita armoniosa ed equilibrata”.*

*“Abbiamo deciso di farci carico delle preoccupazioni delle famiglie che vivono le quotidiane difficoltà nella gestione della didattica a distanza – continua il **Sindaco Molinari** - e l'apprensione per l'incertezza sul futuro dei propri figli, oggi penalizzati dall'assenza di socialità e di possibilità di creare legami e vivere esperienze di vita con i propri coetanei. Come amministratori locali continuiamo a riconoscere il merito delle azioni che sono state approntate per limitare la diffusione del contagio, ma chiediamo che vengano messe in campo soluzioni per il rientro a scuola che tengano conto delle diverse peculiarità geografiche, logistiche e organizzative che contraddistinguono gli oltre 1500 differenti comuni lombardi”.*